Ex Provincia. Non c'è l'atteso salva-Siracusa, dalla Regione una "misura insufficiente"

La giunta regionale avrebbe partorito la sua soluzione. Altri 17 milioni deliberati ma non per salvare la sola ex Provincia Regionale di Siracusa bensì tutte quelle in difficoltà.
Soldi da aggiungere ai circa 28 milioni da ridistribuire tra tutti gli enti di area vasta. Non è certo quello che si aspettavano i dipendenti della ex Provincia di Siracusa.
“È una misura insufficiente”, la boccia senza appello il presidente della Commissione Bilancio Ars, Enzo Vinciullo. Preoccupato anche dai tempi di possibile attuazione di una simile misura. “Il provvedimento deve passare in commissione bilancio e poi all’esame dell’aula. A Crocetta non è forse chiara l’emergenza siracusana”, continua Vinciullo. “Ai dipendenti di Siracusa dico di non desistere dalla loro azione di lotta per una giusta rivendicazione”.

Siracusa. Riserve terrestre del Plemmirio, "sarà istituita entro novembre". Fanno festa gli ambientalisti

“La Riserva terrestre del Plemmirio verrà sicuramente istituita entro il mese di novembre, ovvero entro la scadenza

del mandato di questo governo regionale”. Sono parole dell’assessore regionale al Territorio e Ambiente, Maurizio Croce. A Palermo ha incontrato una delegazione del coordinamento SOS Siracusa, insieme al deputato regionale Marika Cirone De Marco e al sindaco del Comune di Siracusa, Giancarlo Garozzo.
Due adesso le possibilità. La prima prevede di reperire in tempi brevi la somma necessaria al completamento dell’iter istituitivo della Riserva, con una variazione minima al bilancio regionale; la seconda prevede la firma del decreto istitutivo anche senza copertura finanziaria.
L’assessore Croce ha anche ipotizzato di assegnare la gestione della riserva al Consorzio del Plemmirio, facendo leva su una situazione analoga realizzata da pochi mesi a Capo Milazzo, dove l’associazione Mare Vivo, ente gestore della riserva terrestre, è diventato anche ente gestore della nuova area marina.
Il nuovo presidente del Consorzio Plemmirio, Patrizia Maiorca, presente all’incontro, si è resa disponibile a valutare la fattibilità della proposta, manifestando grande entusiasmo.
Il sindaco Giancarlo Garozzo ha confermato nuovamente il desiderio che l’area diventi presto ufficialmente riserva terrestre. Allontanando ogni progetto di resort tema che, negli anni, ha sempre alimentato un acceso dibattito.
Le parole dell’assessore regionale lascino presupporre che non vi sia alcun ostacolo giuridico o politico all’istituzione definitiva della Riserva.
“Considerando le esigue somme necessarie al completamento dell’Iter istitutivo, ci auguriamo che quanto detto si concretizzi rapidamente e nei tempi oggi concordati”, è lo stringato ma euforico commento di Sos Siracusa.

Siracusa. Lavori per un solarium a Terrauzza, l'affondo dei Verdi: "chi ha autorizzato questo scempio della costa?"

I Verdi di Siracusa partono all’attacco. I lavori privati in corso per la realizzazione di un solarium a servizio di un resort sarebbero “uno scempio sulla costa”. Schiuma rabbia Peppe Patti, portavoce del partito del sole che ride.
Lavori in corso in contrada Terrauzza, in prossimità dell’ex tonnara, su aree prospicienti terreni di proprietà di una società, in zona B di Area Marina Protetta. “Trovo assurdo che si possano autorizzare delle opere così aggressive sulla costa. Trovo assurdo che il Comune, la Sovrintendenza, il Demanio, la Capitaneria di Porto e infine l’Area Marina Protetta abbiano concesso le autorizzazioni e i nullaosta necessari per realizzare un opera cosi impattante. Da notizie di stampa si apprende che vi sono varie inchieste su questa struttura per svariati illeciti. Mi auguro che si ponga un freno e che non si arrivi troppo tardi a salvare quel che resta del paesaggio”, dice con rabbia il rappresentante dei Verdi.

Siracusa. Ex Provincia, il 14

luglio la comunicazione inascoltata a Crocetta: "gravissima crisi, intervenga per rasserenare il clima"

A poche ore dall'incontro a Palermo, diviene di dominio pubblico il contenuto di una lettera inviata lo scorso 14 luglio dal commissario straordinario della ex Provincia Regionale di Siracusa, Giovanni Arnone, al governatore Crocetta e all'assessore alle Autonomie Locali, Lantieri.
A loro espone la drammatica situazione, il "livello di preoccupazione" e il "forte scoramento" di dipendenti costretti a chiedere soldi ad anziani genitori, familiari o amici fino a "mettere in vendita la casa".
Arnone, rivolto a Crocetta ed alla Lantieri, manifesta ul suo timore: "la disperazione di alcuni dipendenti potrebbe sfociare in atti gravi con conseguenze sull'incolumità delle persone".
Poi l'accusa al governo centrale, sottacendo le responsabilità regionali. Arnone parla infatti "di totale disinteresse dello Stato. Lo stato di gravissima crisi finanziaria del Libero Consorzio di Siracusa ed anche degli altri Liberi Consorzi siciliani e delle Province italiane tutte, è fondamentalmente conseguenza di un ingiusto, insostenibile e anticostituzionale prelievo forzoso che sottrae quasi tutte le entrate".
Il commissario chiede allora un nuovo intervento straordinario di Palermo. Richiama la legge regionale 18 del 2017 che autorizza un contributo per il pagamento degli stipendi degli enti intermedi pari a 91 milioni di euro. "La prima quota pari a 65 milioni di euro è stata assegnata, non tenendo minimamente conto del vincolo di destinazione degli stipendi, con la conseguenza che al Libero Consorzio di Siracusa è stata assegnata una somma che consentirà di corrispondere soltanto 3

mensilità al personale dipendente”, lamenta Arnone che ribadisce la necessità di “15 milioni di euro a valere sulla quota di 26 milioni di euro ancora da ripartire” per salvare Siracusa ed evitare il dissesto.
“Confido nella Vostra ben nota sensibilità onde rasserenare il clima di fortissima tensione in cui vivono tutti i dipendenti e le loro famiglie”. Un appello finale rimasto purtroppo inascoltato.

Siracusa. Tornano i blocchi stradali, traffico in tilt e automobilisti abbandonati. "Dove sono i vigili urbani?"

Ennesima giornata di passione per gli automobilisti siracusani. Tornano i blocchi stradali dei dipendenti dell’ex Provincia e tornano anche le code nel cuore della città. Traffico in tilt. I lavoratori hanno “sbarrato” corso Umberto, così come è accaduto anche ieri. Le serie ripercussioni sulla viabilità riguardano buona parte del capoluogo: viale Luigi Cadorna, corso Gelone, viale Paolo Orsi tutti fermi in coda e senza indicazioni.
Esattamente come ieri, quando i dipendenti della ex Provincia hanno iniziato la loro protesta. Nessun piano straordinario della viabilità è stato predisposto dal Comune. Pesa l’assenza di vigili urbani in posizioni strategiche, anche solo per dare indicazioni ad automobilisti e mezzi di soccorso inevitabilmente bloccati senza nemmeno la possibilità di percorrere vie alternative.
In attesa dell’incontro di oggi pomeriggio alle 17 a Palermo,

con il presidente della Regione, Rosario Crocetta e con l’assessore Lantieri, quindi, i dipendenti portano avanti la loro azione e il rischio sofferenza per la provata viabilità cittadina è alto.

Siracusa. Traffico in tilt per i blocchi stradali, il comandante Miccoli: "vigili in servizio rinforzato, fatto il possibile"

I blocchi stradali dei dipendenti della ex Provincia Regionale hanno mandato in tilt il traffico cittadino. Impossibile muoversi con l’auto, da Ortigia sino a viale Teracati. Difficoltà anche per le moto. Almeno fino alle 1 3 quando, complice l’allentamento della protesta, il traffico è tornato alla normalità. Automobilisti inviperiti e dito puntato contro i vigili urbani.
Ma il comandante Enzo Miccoli non ci sta. E con grande pacatezza illustra, in realtà, come massiccio sia stato l’impegno dei suoi uomini. Diciotto agenti in servizio su strada per l’intera mattinata, presidiando aree nevralgiche come viale Teocrito, corso Gelone, viale Paolo Orsi e via Elorina: tutti incroci nevralgici congestionati dai blocchi in Ortigia. E poi pattuglie in movimento tra via Rizza, corso Umberto e via Malta.
“L’imbuto era purtroppo inevitabile con quella protesta che ha strozzato una viabilità già di suo sofferente. Non si poteva

fare molto”. E ancora una volta si presenta il problema delle troppe auto in circolazione su di una rete stradale che non era nata per contenerne in tal numero.

Siracusa. Zito, deputato pentastellato sulla gru: "mobilità per i lavoratori. Ma Baccei si dimetta"

“L’assessore regionale all’economia Baccei rassegni immediatamente le proprie dimissioni. Il disastro delle ex province con la disperazione dei lavoratori è il risultato dell’inettitudine politica del governo regionale che non è riuscito a battere i pugni sui tavoli romani. Inettitudine che si somma a 15/20 anni di mala gestione politica delle province regionali”.
E’ il commento a caldo del deputato regionale del Movimento 5 Stelle Stefano Zito, sceso dalla gru, dove ha convinto insieme ad una squadra di vigili del fuoco, ad interrompere la pericolosa protesta, due dipendenti dell’ex Provincia Regionale di Siracusa che lamentavano con veemenza il loro disappunto per il mancato percepimento dello stipendio da mesi. “Siracusa, più delle altre ex province siciliane – spiega Zito – ha un buco che potrebbe superare i 20 milioni di euro e 100 sono invece i milioni per i contenziosi. Sebbene la Regione Siciliana abbia annunciato l’aumento degli stanziamenti, a nulla potrebbero valere considerando il prelievo forzoso che il Governo esige annualmente. Già lo scorso anno, insieme alla collega portavoce alla Camera Maria Marzana, abbiamo segnalato che la situazione fosse disastrosa,

abbiamo presentato due proposte di legge che prevedono la sospensione di un anno e mezzo di tale prelievo, sospensione da estendere anche ai mutui. Per quanto attiene ai lavoratori, abbiamo proposto la loro mobilità presso altri Enti, tribunali, scuole e ministeri. Dati i disastri odierni, è evidente che chi ha il pallino del gioco se ne è infischiato allegramente, giocando con la pelle delle persone. La disperazione odierna, potrebbe tra l'altro esplodere con ancora maggiore forza a settembre in tutte le province della regione. A questo punto, – conclude Zito – ribadiamo al Governo di accogliere la nostra proposta, modificando il DDL Enti Locali. Intanto però Baccei deve andare a casa".

Siracusa. Salvare la ex Provincia? Pressing della politica nazionale: Prestigiacomo, "nel decreto Mezzogiorno taglio al prelievo forzoso"

"Ho chiesto l'intervento immediato del governo nel decreto Mezzogiorno, in discussione al Senato, per trovare una immediata soluzione per risolvere il problema dei pagamenti arretrati dai mesi ai dipendenti della Provincia regionale di Siracusa". La parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, presenta un piano concreto. "Occorre un intervento normativo immediato che interrompa il prelievo forzoso da parte dello Stato e che risucchia ogni risorsa e

impedisce di pagare gli stipendi ai dipendenti”.
Da Roma, l’ex ministro siracusano sta seguendo con preoccupazione le sorti dei dipendenti e dell’ente. “L’esasperata manifestazione che continua anche oggi da’ il senso dell’urgenza di porre fine ad una situazione inaccettabile piu’ volte denunciata della quale il governo Crocetta si e’ totalmente disinteressato. Attendiamo una risposta rapida ed efficace”.

Siracusa. Ex Provincia, la polemica di Cancelleri (M5S): "la politica parla di elezioni mentre gli enti muoiono"

“È evidente che i dipendenti dell’ex provincia di Siracusa vogliono, come l’Ars, le elezioni provinciali, e le vogliono a tal punto di arrivare a rischiare la vita arrampicandosi su una altissima gru”. La dichiarazione – polemicamente ironica – è del candidato alla presidenza della Regione del Movimento 5 Stelle, Giancarlo Cancelleri.
“È chiaro – dice il deputato all’Ars – che il problema delle ex Province non è certo quello della parte politica e, quindi delle elezioni, ma dei soldi che mancano per colpa dello Stato, che ha tagliato i fondi alle ex Province, e della Regione, che non è stata assolutamente in grado di far sentire minimamente la sua voce a Roma. Crocetta e Baccei non sono riusciti a farsi ascoltare dal governo nazionale, a differenza di altre Regioni che sono riuscite a congelare in toto o in

parte il prelievo forzoso statale. La debolezza delle Regione è stata una costante del governo Crocetta, che ha sempre fatto la voce grossa con i piccoli, per poi diventare afona con lo Stato. Tutto questo è inaccettabile".
"Ai lavoratori dell'ex Provincia – conclude Cancelleri – tutta la nostra solidarietà e un grazie al collega Stefano Zito che, ieri è salito sulla gru per manifestare la sua vicinanza, e quella del nostro gruppo parlamentare, ai manifestanti".

Siracusa-Floridia, ennesimo incidente allo svincolo: "vietare l'attraversamento carreggiata"

Incidente nel primo pomeriggio sulla Siracusa-Floridia. Una macchina, proveniente da Floridia, si è scontrata con una vettura che usciva dallo svincolo autostradale, proveniente da Cassibile e pronta ad attraversare le due carreggiate che dividono la Statale 124. Lievi le conseguenze, diversi però i mezzi coinvolti, alla fine.
"Da mesi – hanno dichiarato Enzo Vinciullo e il segretario della Uil, Stefano Munafò – chiediamo all'Anas, inascoltati, di chiudere questo attraversamento che, fin dall'inizio, ha dimostrato di essere pericolosissimo e su cui si concentra il maggior numero di incidenti".
Con la chiusura, il traffico verrebbe spostato sulla rotatoria verso Siracusa per l'inversione in sicurezza senza doppio attraversamento di carreggiata.
"Siamo certi – hanno concluso Vinciullo e Munafò – che il nuovo direttore generale dell'Anas saprà cogliere non solo i

nostri input ma anche il messaggio che giunge da questo incidente che, solo grazie a Dio, non si è trasformato in una tragedia”.